

IN CORSO D'OPERA

AUTRICE

Giulia Ninotta

giulia.ninotta@gmail.com

Master in Servizi educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive - XVII edizione, A.A. 2019/2020, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

PROGETTO

Sede del progetto: Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Viale della Repubblica 277, Prato

Tutor museale: Irene Innocente, Coordinatrice dipartimento educazione

Il progetto, per quel che riguarda le attività asincrone, è partito nel mese di novembre 2020 mentre per quelle svolte in modo sincrono, online ed in presenza, è stato necessario aspettare il mese di giugno 2021, a seguito della chiusura prolungata dei musei.

SCHEDA DI PROGETTO

Titolo del progetto

In corso d'opera

Breve presentazione del contenuto del progetto (sintesi)

La pandemia che ha colpito il mondo ha avuto in Italia una diffusione particolarmente grave e acuta: l'effetto più manifesto è stata l'accentuazione delle disuguaglianze su diversi livelli, in particolare per quel che riguarda il sistema protettivo welfare e il profilo assistenziale, non garantendo la tutela di alcune categorie, come per esempio quella degli anziani o di persone con disturbi psico-fisici. Per questo motivo il Centro Pecci ha deciso di progettare e proporre alcune attività da svolgere online o in presenza, qualora fosse possibile, creando dei momenti di aggregazione e di vicinanza nonostante le distanze e i limiti presenti. In un primo momento le attività sono state proposte alla Cooperativa Sarah di Prato: in questo caso si tratta di un lavoro svolto in maniera asincrona, così che le strutture sanitarie e le RSA possano svolgere in autonomia le proposte, fornendo successivamente i risultati e il materiale prodotto. Il Museo, inoltre, facendo parte del sistema museale Musei Toscani per l'Alzheimer e supportando le attività Musei per l'Alzheimer, ha deciso di fare alcune proposte anche a livello domiciliare: in un primo momento le attività erano state pensate per essere effettuate in modo sincrono ed online ma data l'evoluzione della situazione sanitaria si è deciso di provare ad effettuarle in presenza, a partire dal mese di febbraio 2021.

Gli attori coinvolti – Rete di progetto

Area sanitaria

- Società della Salute dell'Area Pratese
- Consorzio Astir, Prato, con il servizio Atelier Alzheimer, Prato
- Cooperativa Il Borro (Sesto Fiorentino)
- Operatori geriatrici, educatori e personale specializzato
- AIMA-Sede Prato
- Sarah Cooperativa Sociale, Prato

Area museale

- Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana - Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato
- Sistema museale "Musei Toscani per l'Alzheimer"
- Fondazione Parsec-Museo di Scienze Planetarie di Prato
- Fondazione Museo del Tessuto Prato

Destinatari

Destinatari primari

- Gruppo di persone con Alzheimer all'interno di RSA o domiciliare
- Caregivers familiari o istituzionali

Destinatari secondari

- Le famiglie e gli amici
- La comunità cittadina

Gli operatori - Equipe di progetto

- Tutor di progetto e Coordinatrice del Dipartimento Educazione del Centro Pecci: Irene Innocente
- Operatori geriatrici Cooperativa Sarah
- Educatori Atelier Alzheimer
- La stagista: Dott.ssa Giulia Ninotta

Formazione

- Corso di formazione per operatori museali e geriatrici organizzato da Musei Toscani per l'Alzheimer, curato dall'Associazione culturale L'Immaginario, tenutosi da settembre a dicembre 2020. Il corso si

è rivelato un ottimo strumento per: la comprensione delle necessità dell'istituzione museale, dei bisogni delle persone, degli operatori geriatrici e dei caregiver; per una panoramica internazionale e nazionale delle azioni attuate online nei confronti delle persone con Alzheimer; per la comprensione dei punti di forza e di debolezza del Centro Pecci.

- Studio e approfondimento del contesto storico e delle caratteristiche del pubblico di riferimento dal momento che è necessario capire e conoscere i destinatari, quali sono le loro peculiarità e gli obiettivi prioritari, soprattutto se non si ha la possibilità di vederli di persona.
- Studio e approfondimento dell'azione attuata dal Centro Pecci relativamente all'ambito dell'accessibilità, trattato fin dal 1994 quando venne organizzato il primo laboratorio di attività espressive in collaborazione con l'ASL – Salute Mentale di Prato.

Destinatari della formazione

- Operatori museali e geriatrici di numerosi musei toscani
- Lo staff e gli operatori del Museo

Obiettivi

Obiettivi generali:

- fronteggiare la crescente marginalità di gruppi sociali già discriminati;
- promuovere una visione positiva della diversità;
- contribuire all'abbattimento degli stereotipi e dello stigma legato alle disabilità cognitive e psichiche;
- valorizzare il punto di vista di ognuno, contribuendo al miglioramento della percezione di sé e della fiducia;
- mantenere attiva la stimolazione cognitiva e il benessere fisico;
- contribuire alla consapevolezza delle potenzialità degli strumenti artistici e creativi nella didattica interdisciplinare, attraverso le competenze trasversali da sperimentare nella pratica educativa;
- valorizzare un approccio multidisciplinare e cross-mediale tra arti visive, performative e quelle legate ai nuovi media;
- superare le barriere ed i limiti attualmente presenti a causa della situazione sanitaria;
- implementare la rete dei partner impegnati nei progetti relativi al tema dell'accessibilità.

Obiettivi di conoscenza (il sapere)

Destinatari primari:

- conoscere il Centro Pecci, in particolare per le opportunità che propone a persone con Alzheimer;
- conoscere alcune delle opere appartenenti alla collezione o alle mostre temporanee del Centro Pecci;
- conoscere l'esistenza del Centro Pecci e della rete Musei Toscani per l'Alzheimer, capendo che esistono diverse possibilità e strumenti da poter utilizzare per sostenere le persone con Alzheimer.

Destinatari secondari:

- conoscere l'esistenza del Centro Pecci e della rete Musei Toscani per l'Alzheimer, capendo che esistono diverse possibilità e strumenti da poter utilizzare per sostenere le persone con Alzheimer;
- coinvolgere e sensibilizzare la cittadinanza sui progetti dedicati all'accessibilità.

Obiettivi di competenza (il saper fare)

Destinatari primari:

- favorire l'alfabetizzazione digitale attraverso l'uso di dispositivi elettronici e delle videochiamate per effettuare le attività online;
- favorire l'espressione di sé stessi e dei propri ricordi;
- favorire la partecipazione ad ulteriori attività online proposte dal Museo;
- favorire la rottura della routine assistenziale proponendo esperienze positive e creative finalizzate al benessere delle persone con Alzheimer (da parte dei caregivers);
- favorire l'attribuzione di valore allo stare insieme anche se distanti.

Destinatari secondari:

- favorire un'interazione variegata e diversa con i destinatari primari in quanto persone capaci di mettersi in gioco, di raccontare e di esprimersi;
- favorire un approccio teso alla cura anche online;
- favorire l'idea che il museo può essere valutato come luogo di cura non farmacologica.

Da quando e per quando, tempistica e planning

- Progettazione e presentazione delle attività: ottobre 2020 e novembre 2020.
- Restituzione dei progetti relativi al corso di formazione “Distanti ma vicini”: 25 febbraio 2021.
- Realizzazione delle attività online asincrone: a partire da novembre 2020.
- Realizzazione delle attività in presenza: a partire dal mese di febbraio 2021 fino alla fine del mese di marzo 2021, con una cadenza settimanale. Le attività verranno svolte presso il Centro Pecci, qualora lo spazio potesse rimanere aperto mentre, nel caso in cui venisse ripristinata la chiusura nazionale dei musei, verrebbero svolte dagli educatori museali presso l’Atelier Alzheimer o online in modo sincrono.

Il calendario delle attività in presenza è stato il seguente:

- martedì 23 febbraio 2021 presso il Museo del Tessuto;
- lunedì 1 marzo 2021 presso il Centro Pecci. - Martedì 9 marzo 2021 presso il Museo di Scienze Planetarie;
- giovedì 18 marzo 2021 presso l’Atelier Alzheimer: incontro tra Centro Pecci e Museo del Tessuto;
- martedì 30 marzo 2021 presso l’Atelier Alzheimer: incontro tra Museo di Scienze Planetarie e Museo del Tessuto.

Verifica e valutazione del progetto

Dal momento che il mio stage all’interno del Dipartimento Educativo del Centro Pecci si è concluso prima dell’inizio delle attività, non è stato possibile condurre personalmente la verifica e la valutazione ma, essendo due strumenti di ricerca essenziali per migliorare il progetto, si è pensato di impostare il lavoro in questo modo:

- *Verifica ex-ante*: durante la fase di progettazione è risultato utile effettuare un primo momento di valutazione, riflettendo soprattutto sugli impatti e sulla praticabilità del progetto. In questa fase sono stati infatti presi in considerazione e analizzati molti aspetti, non solo riguardanti il tessuto assistenziale e il contesto territoriale presenti, ma soprattutto riguardanti la situazione particolarmente complessa causata dal virus Covid-19. A questo proposito si sono rivelati essenziali i continui confronti con le strutture sanitarie e gli altri musei appartenenti alla rete Musei Toscani per l’Alzheimer.
- *Verifica in itinere*: essa verrà effettuata dal gruppo di lavoro per raccogliere informazioni utili alla verifica dello sviluppo del progetto stesso, valutando eventualmente criticità e problematicità. Durante le attività in presenza, qualora fosse possibile effettuarle, verrà completata una griglia di osservazione dell’esperienza museale.
- *Verifica e valutazione ex post*: essa verrà effettuata a progetto concluso e verrà analizzata tutta la documentazione prodotta (i questionari, le griglie di osservazione, i materiali realizzati dai destinatari primari, etc..). In questo modo sarà possibile, per esempio, comprendere l’efficacia del progetto rispetto agli obiettivi stabiliti e valutare eventuali lacune da colmare.

Come si articola, le fasi del lavoro

Fase di pre-progettazione:

- partecipazione al corso di formazione curato dall’Associazione Culturale L’Immaginario;
- incontri online con gli educatori museali e geriatrici che hanno partecipato al corso di formazione con l’obiettivo di lavorare in modo coerente a livello regionale;
- incontri online e telefonici con la Cooperativa Sarah ed il Consorzio Astir per l’organizzazione e la gestione delle attività;
- valutazione delle modalità più efficaci da utilizzare nel contesto attuale.

Fase di progettazione:

- studio delle mostre temporanee e della collezione del Museo;
- analisi delle opere più rappresentative;
- elaborazione delle schede di progetto da presentare agli operatori, agli educatori ed alle famiglie;

- preparazione dei materiali riguardanti le opere su cui i destinatari primari lavoreranno (video, fotografie, testi, domande utilizzate per facilitare i partecipanti, etc.);
- sopralluogo presso Atelier Alzheimer per conoscere gli educatori.

Fase di verifica ex-ante

Sono stati valutati ed analizzati seguenti aspetti:

- il contesto territoriale del progetto, caratterizzato dalla presenza della rete museale PratoMusei e dal sistema museale Musei Toscani per l'Alzheimer;
- il tessuto assistenziale presente sul territorio della città di Prato;
- la situazione sanitaria all'interno delle RSA;
- l'interesse e l'apertura di tutti gli attori coinvolti a sostenere e a partecipare ad un progetto online;
- la possibilità di poter effettuare le attività con il pubblico prescelto nonostante l'emergenza sanitaria a causa del virus Covid-19;
- la congruità del progetto rispetto al periodo storico.

Fase di comunicazione:

- reclutamento dei partecipanti da parte della Cooperativa Sarah e dell'Atelier Alzheimer attraverso diverse modalità;
- comunicazione sul sito del Centro Pecci all'interno della pagina dedicata alle attività per persone con demenza;
- comunicazione sul sito e sulla pagina Facebook della rete Musei Toscani per l'Alzheimer;
- comunicazione del progetto durante la restituzione relativa ai progetti realizzati dalle varie istituzioni museali che hanno seguito il corso di formazione "Distanti ma vicini" erogato dalla rete Musei Toscani per l'Alzheimer.

Negli anni passati, all'inizio della stagione dedicata alle attività per persone con Alzheimer, è sempre stato organizzato e proposto un incontro di informazione e formazione con tutti i caregivers, a cui solitamente partecipavano anche l'Assessore alla salute del comune di Prato, i responsabili della Società della Salute, i dirigenti delle RSA coinvolte e i referenti di AIMA-Sezione Prato. Quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria, purtroppo non è stato possibile organizzare questo incontro.

Fase di realizzazione:

- realizzazione delle attività asincrone;
- realizzazione delle attività in presenza (o sincrone se svolte online);
- coinvolgimento dei destinatari secondari;
- consegna dei questionari di valutazione e gradimento;
- creazione di una rete che colleghi anche online le attività del Caffè e dell'Atelier Alzheimer con i musei del territorio.

Fase di verifica in itinere:

- compilazione di una griglia di osservazione per gli operatori durante lo svolgimento delle attività asincrone;
- compilazione di una griglia di osservazione da completarsi durante lo svolgimento delle attività in presenza (o sincrone);
- confronto continuo con gli operatori, gli educatori e le famiglie.

Fase di verifica ex-post:

- analisi dei questionari somministrati ai partecipanti e agli accompagnatori al termine delle attività;
- analisi della documentazione prodotta durante le attività.

Gli ambiti, le aree disciplinari

- Accessibilità
- Inclusione Sociale
- Valorizzazione culturale del territorio locale e del patrimonio culturale del Museo
- Alfabetizzazione digitale
- Pedagogia generale applicata al pubblico di riferimento

Strategie e strumenti

Strategie

- *Pensiero digitale*. Le attività sono state progettate per essere svolte online, valutando criticità e punti di forza di questa modalità.
- *Sopralluoghi e incontri online*. Prima dello svolgimento delle attività sono stati organizzati degli incontri online e un sopralluogo all'Atelier Alzheimer per conoscere le strutture e gli educatori.
- *Rispetto della routine*. Le attività verranno svolte e collocate in alcuni momenti precisi, scelti appositamente per rispettare la routine e gli orari dei partecipanti.
- *Co-conduzione*. Le attività sincrone verranno co-condotte con gli educatori mentre quelle asincrone verranno condotte esclusivamente dagli operatori, in modo tale da dare loro la possibilità di sostenere e aiutare in modo diverso coloro che assistono quotidianamente.
- *Approccio narrativo*. Utilizzo di un approccio narrativo per stimolare la creatività, l'emotività e l'espressività verbale e gestuale.
- *Approccio validante*. Utilizzo di un approccio di tipo validante per incoraggiare l'espressività e per predisporre il soggetto ad un atteggiamento attivo alla relazione (per "approccio validante" si fa riferimento a Naomi Feil).
- *Approccio capacitante*. Utilizzo di un approccio capacitante, proponendo un ambiente basato sulle relazioni e sulle competenze, evitando di focalizzarsi sui deficit o sui fattori riguardanti la patologia (per "approccio capacitante" si fa riferimento a Pietro Vigorelli).
- *Prove tecniche*. Attuazione di prove tecniche per quel che riguarda la strumentazione da utilizzare durante le attività sincrone qualora non fosse possibile effettuarle in presenza.

Strumenti

- *Lista domande*. Lista di domande per favorire la narrazione e la condivisione del sé partendo dalle opere d'arte proposte durante le attività.
- *Fotografie e video*. Le attività proposte fanno riferimento a opere d'arte contemporanea relativi alle mostre temporanee o alla collezione del Centro Pecci: le riproduzioni e i video verranno mandati alle RSA o alle famiglie prima della realizzazione delle attività, in modo tale che possa essere mostrato prima e durante la realizzazione di esse.

Produzione

Durante ogni attività viene chiesto ai partecipanti di produrre qualcosa a seguito di una riflessione condivisa sull'opera d'arte proposta. Nel corso di una delle prime attività svolte in modo asincrono, per esempio, è stato condiviso con persone con malattia di Alzheimer all'interno della RSA "Luisa e Livio Camozzi" presso Iolo-Prato l'opera Soundtrack di Marinella Senatore: l'artista in questo caso ha chiesto ai cittadini di Prato, tramite open call, di condividere la registrazione di un suono della propria quotidianità, contribuendo così alla creazione di una sinfonia collettiva della città. Allo stesso modo gli utenti hanno condiviso dei suoni a loro cari, come per esempio delle canzoni popolari, il suono del treno che arriva o il suono del generale tedesco che dà ordini; tutto il materiale è stato poi inviato dagli operatori geriatrici al Museo e integrato dall'artista nella realizzazione della sua opera Soundtrack. In un secondo momento è stato condiviso anche il lavoro Flags di Vladislav Shapovalov: esso nasce da una ricerca effettuata dall'artista al Centro di Documentazione della Camera del Lavoro di Biella, dove, all'interno di una collezione di bandiere usate durante alcune manifestazioni dei lavoratori, ne ha trovate due particolarmente interessanti, composte da frammenti di tessuto cuciti insieme con i nomi delle lavoratrici. In questo caso, a seguito di una riflessione condivisa, è stato chiesto agli utenti di cucire i loro nomi e dei pensieri liberi su alcuni ritagli di stoffa, successivamente uniti, così da creare una bandiera che unisce ed avvicina i partecipanti nonostante le difficoltà.

Documentazione

La documentazione di progetto consiste in:

- griglie di osservazione per la verifica in itinere;
- questionario di valutazione da inviare o presentare ai partecipanti delle attività;

- questionario di valutazione da inviare o presentare agli operatori sanitari, agli educatori, ai caregiver o ai famigliari;
- materiale fotografico e video delle varie fasi del progetto;
- materiale fotografico e video realizzato durante le attività;
- report delle riunioni; - trascrizione delle registrazioni realizzate durante le attività.

Punti di forza

- Realizzazione di attività online per un pubblico fragile, solitamente escluso da questa tipologia di proposte.
- Superamento delle barriere e dei limiti presenti a causa della situazione sanitaria.
- Progettazione condivisa, incentrata sul confronto con gli operatori geriatrici ed il coinvolgimento delle famiglie.
- Utilizzo del mondo digitale, sfruttando la reciprocità che si genera attraverso il web.
- Possibilità di digitalizzazione per i musei, capaci di rispettare i propri obiettivi in modo variegato, inclusivo e partecipativo.
- Offerta dall'ASL di attività domiciliari non farmacologiche a sfondo artistico.

Criticità

- Il processo di alfabetizzazione digitale può rappresentare una criticità, gli operatori, museali o geriatrici, dovranno infatti essere in grado di svolgere le attività in modo efficiente e proficuo.
- Possibili problemi durante la realizzazione asincrona delle attività dal momento che verranno svolte in autonomia all'interno delle RSA senza la possibilità di una coconduzione.
- Difficoltà che potrebbero emergere durante le fasi di verifica in itinere ed ex-post, durante le quali gli utenti potrebbero falsare la loro opinione e le loro reazioni a causa di una mancata presenza all'interno della struttura museale, influenzati anche dal luogo in cui si trovano.
- Difficoltà riscontrata durante la pianificazione e la progettazione delle attività a causa della situazione sanitaria attuale, capace di variare in maniera repentina ed imprevedibile.

Margine di miglioramento

L'obiettivo del progetto è quello di offrire agli utenti la possibilità di sentirsi partecipi e valorizzati in qualunque luogo essi si trovino, motivo per cui si potrebbe valutare di creare dei progetti continuativi online: in questo modo i destinatari, sia primari che secondari, potranno giovare di percorsi strutturati e capaci di enfatizzare le competenze ed i punti di forza del singolo. A tal proposito il progetto offre la possibilità di estendere il partenariato, così come è successo con AIMA, ma soprattutto di estendere la rete dei fruitori, oltrepassando anche i confini strettamente locali e territoriali.

Presentazione e pubblicizzazione

Non è stata prevista una fase di presentazione e di pubblicizzazione del progetto.